

PRIMO BIENNIO - Esecuzione e Interpretazione – STRUMENTO VIOLINO

Curricolo, Contenuti disciplinari, Competenze attese al termine del Primo Biennio

Verifiche di competenza e Rubriche di valutazione

PREMESSA

Nel delineare i contenuti disciplinari della materia abbiamo tenuto conto delle seguenti fonti normative di riferimento:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 89

Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0111)

DECRETO INTERMINISTERIALE 211 del 7 ottobre 2010

Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento. Pubblicato nella Gazz. Uff. 14 dicembre 2010, n. 291, S.O. [NORMATIVA SPECIFICA: ALLEGATO E]

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

(17G00068) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) note: Entrata in vigore del provvedimento: 31/05/2017.

DECRETO 11 maggio 2018, n. 382

Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale.

(18A07010) (GU Serie Generale n.256 del 03-11-2018) Formulato per dare risposte ai commi 2,3,4,6 del precedente DL 60/2017.

Nello specifico il DM 382 riferisce i contenuti previsti per l'esame di ammissione al Liceo Musicale così come le competenze attese in uscita dal percorso quinquennale raccomandando la corrispondenza degli stessi con i requisiti di accesso ai Conservatori nei diversi percorsi di accesso alle discipline strumentali.

EUROPEAN COUNCIL RECOMMENDATION of 22 May 2018 on key competences for lifelong learning

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01)

Nello specifico si ritiene opportuno acquisire ed integrare i seguenti punti:

1.2. fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici, affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;

2.2. aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro;

A questi documenti dispositivi si affiancano le indicazioni ricevute nello specifico ambito Istituzionale come ben esplicitate nella Circolare 11/2023-24 contenente disposizioni dirigenziali sull'articolazione della programmazione disciplinare.

In particolare, evidenziamo la necessità di sviluppare e dar forma alle seguenti indicazioni:

2.c *Indicazione dei contenuti disciplinari;*

2.d *Individuazione di standard minimi di apprendimento disciplinare che determineranno la valutazione sufficiente.*

2.e *Individuazione di strumenti dispensativi/compensativi di cui i docenti potranno avvalersi nella didattica rivolta a discenti definiti (se in possesso di specifiche diagnosi): BES o DSA*

2.g *Definizione di una rubrica di valutazione costruita in maniera uniforme (almeno nell'ambito disciplinare Musicale) ricercando una possibile concordanza su strumenti e modalità di rilevazione nonché indicatori e loro articolazione.*

2.g.III *Suddivisione in 5 punti in riferimento ai descrittori dei singoli indicatori indicando nel contempo quali potranno essere modificati o inattesi in relazione al già menzionato punto 2.e*

Dalle Indicazioni nazionali per i Licei, **si riportano gli obiettivi di apprendimento** collegati al percorso del liceo musicale presenti nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", Allegato E, Liceo musicale e coreutico - Sezione musicale All. E1 Indicatori

DISCIPLINA: ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno:

- *lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione;*
- *l'acquisizione di una ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea;*
- *la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili;*
- *la maturazione progressiva di tecniche di improvvisazione (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea;*
- *la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e delle principali prassi esecutive a loro connesse.*

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Primo biennio:

Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati.

Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato:

per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati;

per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

Tenuto conto dei vari elementi sin qui menzionati e delle suddette fonti normative:

Si articola il Curricolo di strumento musicale per la disciplina:

Esecuzione e interpretazione – Strumento Violino

PRIMO BIENNIO

Arjada Hasanaj, Rimini, 8/1/2024

CONTENUTI:

Strumento 1:

ESECUZIONE STRUMENTALE
LETTURA, MEMORIZZAZIONE, ESECUZIONE ESTEMPORANEA (First Sight Playing)
INTERPRETAZIONE E REPERTORIO

Strumento 2:

ESECUZIONE STRUMENTALE
LETTURA, MEMORIZZAZIONE, ESECUZIONE ESTEMPORANEA (First Sight Playing)
INTERPRETAZIONE E REPERTORIO

CONTENUTI DISCIPLINARI e REPERTORIO afferenti a Strumento 1 e 2

ELEMENTI DI TECNICA STRUMENTALE
REPERTORIO di STRUMENTO 1 (da svilupparsi nel biennio)
REPERTORIO di STRUMENTO 2 (da svilupparsi nel biennio)

ELEMENTI DI ORGANOLOGIA DEL PROPRIO STRUMENTO Violino 1 e 2

LETTURA ESTEMPORANEA Violino 1

STRUMENTI COMPENSATIVI/DISPENSATIVI

METODOLOGIE DIDATTICHE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL BIENNIO – Violino 1

VERIFICA DI COMPETENZA VIOLINO 1– STRUTTURA E MODALITA' DELLE PROVE

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL BIENNIO – Violino 2

VERIFICA DI COMPETENZA VIOLINO 2 – STRUTTURA E MODALITA' DELLE PROVE

CRITERI DI VALUTAZIONE

RUBRICA DI VALUTAZIONE

di cui si propone l'adozione per la Disciplina Strumento 1 e 2 Esecuzione/Interpretazione

ELEMENTI di VALUTAZIONE, modalità e contenuti dell'esame di ammissione per la disciplina in oggetto.
CURRICOLO DI STRUMENTO MUSICALE VIOLINO [ESECUZIONE e INTERPRETAZIONE]

PRIMO BIENNIO – STRUMENTO 1

ESECUZIONE STRUMENTALE	
Obiettivi Specifici di Apprendimento (Competenze)	Abilità
Acquisire consapevolezza del proprio corpo e del proprio assetto posturale allo strumento	<ol style="list-style-type: none">1. Acquisire la percezione della propria azione motoria e sensoriale allo strumento2. Ricercare un corretto assetto psico-fisico: correttezza posturale, percezione corporea, rilassamento, respirazione, coordinazione della specifica gestualità.

Acquisire la più efficace dinamica dei movimenti atta a produrre sullo strumento il risultato sonoro desiderato.	Saper utilizzare tecniche adeguate e necessarie per controllare la produzione e la qualità del suono sul proprio strumento.
Identificare le principali formule idiomatiche della musica ed individuare le tecniche strumentali atte a realizzarle.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare una corretta digitazione in ambito legato / staccato. 0. Realizzare le necessarie differenze dinamiche possibili sullo strumento, realizzare le diverse articolazioni e accentuazioni. 0. Saper variare l'agogica ed il percorso fraseologico musicale assecondando il significato musicale del brano.
Acquisire un metodo di studio il più possibile autonomo e gestire tempi e modalità degli apprendimenti.	<p>Saper pianificare lo studio in autonomia attraverso varie modalità operative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del rapporto gesto/ suono, acquisizione e comprensione tattile e percettiva delle dinamiche dei movimenti alla base della tecnica strumentale. 2. Esecuzione dei brani o porzione di essi realizzando diverse velocità, varianti dinamiche ritmiche e agogiche atte a favorire un apprendimento graduale dei passi di maggiore difficoltà tecnica. 3. Costruzione di una propria immagine mentale comprendente tutti gli elementi presenti nei Chunks oggetto di studio e sua memorizzazione nonché Ascolto Interiorizzato. 4. Utilizzo di strumenti tecnologici atti a favorire un percorso di feedback critico autogestito: uso del registratore, videocamera, etc. 5. Restituzione dei take audiovisivi acquisiti individuando, con l'aiuto del docente, errori, difetti o imperfezioni. 6. Elaborare strategie personali di correzione e modifica. 7. Definizione e redazione di un proprio diario di interventi operativi nell'ambito dello studio, definendo con l'aiuto del docente: tecniche di apprendimento anche pratiche, percorsi e definizione quantitativa del materiale oggetto di studio stabilendo periodici traguardi di prestazione autentica.

LETTURA, MEMORIZZAZIONE, ESECUZIONE ESTEMPORANEA (First Sight Playing)	
Obiettivi Specifici di Apprendimento Competenze	Abilità
Saper decodificare i sistemi convenzionali di notazione musicale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una completa conoscenza della notazione e decodificare/realizzare sullo strumento i tratti melodici e ritmici. 2. Acquisire una completa conoscenza della notazione musicale accessoria (dinamiche, accentuazioni, ornamentazione).
Compiere un percorso di analisi sulla partitura atta a definire gli elementi portanti anche nell'ottica di acquisire una modalità corretta di apprendimento e memorizzazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere nei tratti melodici, analogie, similitudini di intervalli, formule ritmiche, eventuali ripetizioni o progressioni. 2. Riconoscere nella struttura melodica l'appartenenza dei materiali a frammenti ascrivibili a: scale o accordi conosciuti, elementi

	armonico/melodici o strutture di diteggiature memorizzabili e riconducibili ad una logica costruttiva/compositiva.
Acquisire le tecniche fondamentali di memorizzazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Suddivisione dei brani in brevi Chunks dei quali definire proprietà ritmiche melodiche e armoniche, acquisirne razionalmente i contenuti. 2. Esercitare la memoria visiva sempre in riferimento a brevi frammenti. 3. Esercitare la memorizzazione dei frammenti melodici intervenendo con la voce, con la divisione e l'interiorizzazione del tratto melodico anche in forma sinestetica fra voce, ascolto ed esecuzione strumentale. 4. Eseguire sullo strumento gli elementi musicali portanti di ciascuna rispettiva parte immaginando o cantando l'alternativa che la completa. 5. Effettuare la destrutturazione e scomposizione degli elementi componenti un brano musicale per riscriverne successivamente i contenuti partendo dalla sola memorizzazione.
First Sight Playing	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare la partitura del brano in oggetto anche suddiviso in frammenti di breve durata (Chunks), cercando di coglierne gli ambiti melodici, le varianti o analogie dei tratti melodici e ritmici. 2. Provarne ad immaginare sensorialmente la disposizione della diteggiatura, delle mani e le dinamiche dei movimenti necessarie alla sua corretta esecuzione sullo strumento. 3. Provare una esecuzione estemporanea del materiale oggetto delle precedenti analisi e osservazioni, anche a ridotta velocità, cercando di recepire e realizzare tutto il materiale e le indicazioni presenti sul pentagramma.

INTERPRETAZIONE E REPERTORIO	
Obiettivi Specifici di Apprendimento Competenze	Abilità
Acquisire un adeguato e diversificato repertorio strumentale.	<p>Oltre ad un adeguato apparato di esercizi tecnici alla base delle competenze strumentali individuali (Vedi loro articolazione in ELEMENTI DI TECNICA STRUMENTALE), il discente dovrà:</p> <p>Leggere, realizzare ed interpretare allo strumento brani musicali appartenenti a diversi generi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Brani musicali (anche in più movimenti) appartenenti a diverse epoche e stili. 2. Brani musicali definibili come forme libere quali variazioni, fantasie, preludi, forme di danza, etc. 3. Brani musicali appartenenti al genere dello Studio, sviluppando, nel biennio un repertorio di graduale crescente difficoltà.

	4. Brani musicali appartenenti alla musica del XX secolo fra i più significativi del repertorio moderno.
Saper utilizzare strumenti analitici per definire stili musicali e contesti storici collocando il repertorio all'interno di prassi esecutive consone.	Sviluppare una consapevolezza di quali tratti definiscono lo stile esecutivo/interpretativo strumentale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi della scrittura strumentale. 2. Contestualizzazione storica della scrittura strumentale anche in relazione alla trattatistica antica proposta in studio ed esemplificata dal docente. 3. Analisi delle peculiarità della scrittura violinistica legata ai singoli e personali apporti artistici dei grandi musicisti che hanno contribuito nei secoli al suo sviluppo. 4. Valutazione del contributo che i singoli strumenti arcaici, precedenti al violino attuale, hanno nella definizione e formulazione di un appropriato stile interpretativo nell'ambito della prassi esecutiva informata di oggi.
Definire ambiti di intervento e rielaborazione musicale di natura personale partendo dalla conoscenza della prassi esecutiva ma anche formulando e promuovendo proprie personali linee interpretative.	Conoscere e valutare le testimonianze lasciate da eminenti musicisti e compositori del passato circa l'urgenza di fare della musica un veicolo per la trasmissione di caratteri ed emozioni. <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere ed interpretare gli apparati descrittivi "di carattere" che corredano frequentemente le partiture. 2. Conoscenza del più corretto ed autentico apparato ornamentale secondo le indicazioni degli autori ed in relazione allo stile e all'epoca dei brani eseguiti. 3. Conoscere e fare propri gli strumenti del linguaggio musicale che possono veicolare contenuti semantici di espressione. 4. Gestione del tempo e dell'agogica in maniera personale. 5. Ricerca della varietà timbrica e del colore del suono più adatto a veicolare i caratteri desiderati. 6. Ricerca di un cantabile para-vocale, con la massima varietà di atteggiamenti retorici. 7. Ricerca della timbrica strumentale adatta a realizzare brani di danza o altro carattere. <p>Definire le proprie scelte personali in relazione al tempo, agli interventi dinamici ed agogici, alla sonorità, al carattere che il brano musicale dovrebbe veicolare secondo le proprie convinzioni personali.</p> <p>Esplicitare le motivazioni delle proprie scelte interpretative in forma di dialogo.</p>

PRIMO BIENNIO – STRUMENTO 2

ESECUZIONE STRUMENTALE	
Obiettivi Specifici di Apprendimento (Competenze)	Abilità
Acquisire la corretta dinamica dei movimenti atta a produrre sullo strumento un risultato sonoro corretto	Saper utilizzare tecniche adeguate e necessarie per controllare la produzione e la qualità del suono sul proprio strumento.
Identificare le principali formule idiomatiche della musica ed individuare le tecniche strumentali atte a realizzarle.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare una corretta digitazione in ambito legato / staccato. 0. Realizzare le necessarie differenze dinamiche possibili sullo strumento, realizzare le diverse articolazioni e accentuazioni.

	0. Saper variare l'agogica ed il percorso fraseologico musicale assecondando il significato musicale del brano.
Acquisire un metodo di studio il più possibile autonomo e gestire tempi e modalità degli apprendimenti.	Saper pianificare lo studio in autonomia attraverso varie modalità operative: <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del rapporto gesto/ suono, acquisizione e comprensione tattile e percettiva delle dinamiche dei movimenti alla base della tecnica strumentale. 2. Esecuzione dei brani o porzione di essi realizzando diverse velocità, varianti dinamiche ritmiche ed agogiche atte a favorire un apprendimento graduale dei passi di maggiore difficoltà meccanica.

LETTURA, ESECUZIONE ESTEMPORANEA

Obiettivi Specifici di Apprendimento Competenze	Abilità
Saper decodificare i sistemi convenzionali di notazione musicale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una sufficiente conoscenza della notazione e decodificare/realizzare sullo strumento i tratti melodici e ritmici compresi nella scrittura per violino. 2. Acquisire una completa conoscenza della notazione musicale accessoria (dinamiche, accentuazioni, ornamentazione).
Compiere un percorso di analisi sulla partitura atta a definirne gli elementi portanti anche nell'ottica di acquisire una modalità corretta di apprendimento e potenziare la lettura.	Riconoscere nei tratti melodici, analogie, similitudini di intervalli, formule ritmiche, eventuali ripetizioni o progressioni.

INTERPRETAZIONE E REPERTORIO

Obiettivi Specifici di Apprendimento Competenze	Abilità
Acquisire un adeguato e diversificato repertorio strumentale.	Oltre ad apprendere gli elementi basilari della tecnica violinistica (digitazione legata, vari colpi d'arco, gestione della dinamica e della accentuazione, scale e accordi/arpeggi) il discente dovrà: <ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere, realizzare ed interpretare allo strumento brani musicali appartenenti a diversi generi: 2. Brani musicali liberi tratti dai principali metodi iniziali per lo studio del violino. 3. Brani semplici di natura polifonica. 4. Brani di danza o di altro carattere. 5. Semplici brani del repertorio del XX secolo.
Definire ambiti di intervento e rielaborazione musicale di natura personale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere ed interpretare gli apparati descrittivi "di carattere" che corredano frequentemente le partiture. 2. Conoscere e fare propri gli strumenti del linguaggio musicale che possono veicolare contenuti semantici di espressione. 3. Gestione del tempo e dell'agogica in maniera personale. 4. Ricerca della varietà timbrica e del colore del suono più adatto a veicolare i caratteri desiderati. 5. Ricerca della timbrica strumentale adatta a realizzare brani di danza o altro carattere.

Gli obiettivi Specifici di Apprendimento per Strumento 1 e 2 (articolati in Competenze ed Abilità) verranno indicati selezionando in tutto o in parte gli elementi fin qui esposti ed entreranno a far parte della Progettazione Disciplinare Annuale.

Tali obiettivi verranno indicati, così come i titoli dei brani oggetto di studio durante l'anno scolastico, nella PROGETTAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE del DOCENTE. TALE DOCUMENTO CONTERRA' GLI OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO PER LA DISCIPLINA IN OGGETTO.

In questo documento progettuale verranno individuati i percorsi di studio personalizzati che saranno oggetto di Valutazione Formativa e Sommativa nella RELAZIONE FINALE del DOCENTE.

CONTENUTI DISCIPLINARI e REPERTORIO afferenti a Strumento 1 e 2

ELEMENTI DI TECNICA STRUMENTALE

Scale e arpeggi

Studi ed esercizi tecnici di differente meccanismo

- Esercizi e studi tecnici di differente meccanismo
- Esercizi e studi finalizzati ai seguenti aspetti:
- Perfezionamento della postura con esercizi specifici
- Esercizi di percezione corporea e di musica e movimento in relazione all'apprendimento del violino
- Esercizi per il rilassamento
- Sviluppo della consapevolezza corporea nell'approccio fisico allo strumento e della correlazione gesto/suono
- Posizione del corpo nelle diverse situazioni dinamiche: controllo della postura, sia suonando in piedi che seduti

Tecnica della mano sinistra:

- Correttezza dell'impostazione della mano sulla tastiera
- Sviluppo dell'articolazione, dell'agilità e dell'indipendenza delle dita
- Padronanza della tastiera nelle diverse applicazioni delle dita, conoscenza dei vari finger-pattern in diverse tonalità
- Autocontrollo dell'intonazione: studio a bicordi
- Tecnica delle corde doppie – terze, quarte, seste, ottave
- Tecnica delle posizioni: padronanza delle diteggiature nelle varie posizioni fisse e sicurezza dei cambi di posizione
- Scale e arpeggi maggiori e minori nell'estensione di due/tre ottave fino a quattro alterazioni, eseguite sciolte, legate e con varianti ritmiche
- Scale a corde doppie (terze, seste, ottave) nelle tonalità maggiori di sol, la, si bemolle
- Il trillo
- Il vibrato

Tecnica dell'arco:

- Esercizi per lo sviluppo della sicurezza e dell'agilità nell'utilizzo dell'arco a seconda delle situazioni, per la corretta realizzazione dell'agogica, della dinamica
- Corretto utilizzo dell'arco in relazione al risultato ritmico
- I colpi d'arco détaché, martellé, legato, staccato, picchettato, balzato
- Esercizi per la coordinazione motoria tra la mano sinistra e l'arco
- Utilizzo consapevole dell'arco in funzione dell'espressività dell'esecuzione
- Controllo della qualità del suono: esercizi per migliorare le modalità di attacco ed estinzione del suono

BIBLIOGRAFIA (indicativa)

- Scale, Arpeggi
- Scale e arpeggi a due e a tre ottave
- K. Wartberg, My first and My second Technique Book

- K. Wartberg, Enjoying Violin Technique
- Carl Flesch, Scale System
- O. Sevcik, op.8 e op. 9
- E. Polo, Tecnica fondamentale delle scale e degli arpeggi
- L. Schininà, scale e arpeggi, vol I
- C. Dancla, Scuola del meccanismo, op 74
- H. Schradieck, Die schule der violintechnik, vol. I e II

Esercizi specificamente composti o arrangiati dallo stesso Docente e somministrati in relazione alle esigenze del singolo strumento 2)

Studi (La scelta è solo indicativa ma può essere integrata da altri testi di pari livello e contenuti)

- K. Wartberg, My first and My second Technique Book
- K. Wartberg, Enjoying Violin Technique
- O. Sevcik, Scuola di Tecnica del Violino
- A. Seybold, Neue Violin- etuden schule, op. 182, dal vol. 3 al 5
- H. Sitt, 100 studi op. 32, i 5 volumi
- A. Curci, 24 studi
- A. Curci, Studi speciali
- A. Curci, Tecnica fondamentale del violino, parte V –fascicoli I e II
- C. Dancla, 50 Esercizi giornalieri per violino
- C. Dancla: 36 studi, op 84
- C. Dancla, 24 scale e melodie, op 115
- C. Dancla, Scuola delle 5 posizioni, op 122
- F. David, Violin school, vol I e II
- F. David, Zur Violinschule, op.44 e 45
- E. e E. Doflein, The Doflein Method, parte II e parte III
- J. Dont, studi op. 37
- H. E. Kayser, 36 studi, op 20, vol II e III
- R. Kreutzer, 42 studi
- N. Laoureux, Grande metodo e scuola pratica del violino, parte II
- N. Laoureux, Trenta studi
- J. F. Mazas, Studi melodici e progressivi op. 36, vol. I e II
- E. Polo, 30 studi a corde doppie, op.50
- E. Polo, 25 studi progressivi fino alla V posizione
- O. Sevcik, Scuola di Tecnica del Violino
- A. Seybold, Neue Violin- etuden schule, op. 182, dal vol. 3 al 5
- Wohlfahrt, studi op. 54 e op. 45

Studi specificamente composti, scelti, arrangiati o semplificati dallo stesso Docente e somministrati in relazione alle esigenze del singolo strumento 2.

• Scelta di pezzi di autori e stili differenti

BIBLIOGRAFIA (indicativa)

Le indicazioni seguenti non rappresentano un elenco esaustivo, ma solo un riferimento di livello (i brani di repertorio potranno essere di pari o superiore difficoltà).

- Raccolte di brani tratti di varie epoche tratti dal repertorio violinistico, anche in versioni arrangiate dall'insegnante, per due o più violini, e/o con l'accompagnamento del pianoforte
- Sonate antiche (Vivaldi, Corelli, Eccles, Telemann, Viotti, Veracini...)
- Sonate e sonatine classiche (Mozart, Schubert)
- G. M. Bononcini, Arie, correnti, gighe, sarabande, per violino e cembalo
- Concerti e Concertini per violino e pianoforte (Vivaldi, Rieding, Kuchler, Seitz, Curci, Rieding, Portnoff ...)
- C. Dancla, 12 Easy Fantasies, Op. 86

- C. Dancla, Piccola scuola della melodia, op 123, 2° vol
- C. Dancla, Sei piccole arie con variazioni per vl e pf, op 89
- G. Eicker, Start zu zweit, per vl e pf
- E. Elgar, Salut d'amour, Chanson de matin, Chanson de nuit, per vl e pf
- F. Kreisler, Liebesleid, Sicilienne and Rigaudon, Rondino su un tema di Beethoven, per vl e pf
- C. Norton, Microjazz for starters violin, pr vl e pf
- O. Novacek, sei brani per vl e pf, op. 6, parte I e II
- G. Ph. Telemann, Piccoli studi per vl e pf
- Duetti a 2 violini (B. Bartok, 44 duos, B. Campagnoli, op 20, C. Dancla, op. 68, De Beriot, op 8, J. Pleyel, op. 8 e op 48, J. Maz
- K. Wartberg, Recital Training vol. 1 e vol. 2
- Sh.Suzuki, Book 6, 7, 8, 9, 10

REPERTORIO di STRUMENTO 1 (da svilupparsi nel biennio)

Scelta di brani di autori differenti per epoca e stile musicale ed esecutivo afferenti alle Categorie:

Musica strumentale del periodo BAROCCO

Generi: SONATA

Del periodo Classico (XVIII Secolo)

MUSICA ROMANTICA - FORME LIBERE

MUSICA DEL XX SECOLO - FORME LIBERE

Brani di musica di Insieme atti a soddisfare la progettazione musicale di Istituto

REPERTORIO di STRUMENTO 2 (da svilupparsi nel biennio)

Scelta di brani di stili ed epoche differenti proposti dal docente e tratti da:

Metodi per violino, Antologie di composizioni dei secoli XVIII, XIX

Brani o arrangiamenti proposti dal docente afferenti alla musica del XX secolo e di adeguata difficoltà, Brani di musica di progettazione musicale di Istituto

BIBLIOGRAFIA (indicativa)

Le composizioni elencate formano solo un elenco parziale dal quale poter effettuare scelte di repertorio. Il docente potrà aggiungere brani al livello dei discenti ed appartenenti ai generi summenzionati.

Scale, Arpeggi

- Scale e arpeggi a un'ottava e a due ottave
- K.Wartberg, My first and My second Technique Book

Studi e Repertorio

- K.Wartberg, My first and My second Technique Book
- Wohlfahrt, studi op. 45
- H. E. Kayser, 36 studi, op 20, vol II e III
- E. Polo, 30 studi a corde doppie, op.50
- SH.Suzuki, Book 1-2-3
- O.Rieding, Concertino in Si minore, op 35
- E.Elgar, 6 very easy pieces op. 22
- Ch. Dancla, 12 Easy Fantasies, Op. 86
- K.Wartberg, Recital training vol.1 – (Concerti di Seitz Sol maggiore e Re maggiore, A. Vivaldi La minore.)

ELEMENTI DI ORGANOLOGIA DEL PROPRIO STRUMENTO Violino 1 e 2

Conoscenza degli elementi strutturali essenziali che compongono il violino

Modalità di funzionamento meccanico dello strumento ed elementi che concorrono alla produzione del suono.

LETTURA ESTEMPORANEA Violino 1

Esercizi di lettura a prima vista, sotto la guida del Docente, possono essere formulati anche in maniera estemporanea scegliendo parti del repertorio o esercizi selezionati e sottoponendoli al discente avviandolo ad una riflessione preventiva per abituarlo a riconoscere ed anticipare alcuni dati e decodificarli. Fra i testi che si possono suggerire allo scopo di incrementare queste specifiche capacità indichiamo:

STRUMENTI COMPENSATIVI/DISPENSATIVI

Nel caso di alunni con disabilità o alunni certificati come BES o DSA il Docente di strumento porrà in opera le seguenti strategie:

In relazione alle competenze di natura teorica verranno individuati **obiettivi minimi** utilizzando gli stessi elementi di competenza ma **concedendo una maggiore diluizione temporale** per l'acquisizione delle competenze teoriche, **riducendone anche il numero**.

Per quanto attiene alle abilità strumentali verranno individuali gli elementi fondanti della tecnica strumentale e **verrà somministrato agli alunni una quantità di studi ed esercizi inferiore** avendo cura di selezionare i **brani musicali di minore difficoltà strumentale** presenti nell'elenco delle opere citate nel curriculum.

In presenza di discenti nelle condizioni di svantaggio citate, possono venire **operati tagli, rimodulazione dei contenuti musicali** all'interno dei brani, **semplificazioni ed arrangiamenti ad opera del Docente**. Nell'ottica di promuovere il successo personale dei discenti in ambito strumentale e musicale, potranno venire **privilegiate scelte di repertorio di natura Poli strumentale** (piccoli ensemble) e non solistiche, così da non esporre l'alunno ad eccessive difficoltà individuali anche di natura emotiva ma **consentirgli nel contempo di ottenere un risultato musicale, esecutivo ed artistico pienamente soddisfacente**. Questo potrà aver luogo grazie alle sue esecuzioni all'interno di un gruppo nel quale opera in sinergia con altri studenti. Il Docente potrà avvalersi anche di composizioni eventualmente prodotte o arrangiate in relazione a bisogni educativi speciali di particolari Alunni.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche poste in opera dal docente saranno:

Lezioni frontali allo strumento, Lezioni teoriche in compresenza di più allievi, musica e movimento, esercitazioni pratiche allo strumento, ascolto e valutazione di sé e degli altri nel caso di brani poli strumentali, prove di lettura estemporanea, prove orali su materie di natura teorica, somministrazione di letture mirate e dispense, somministrazioni temporizzate di prove strumentali e discussione sui relativi esiti. Prove di esecuzione musicale avvalendosi di registrazione audiovisiva.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL BIENNIO – Violino 1

Al termine del biennio l'alunno dovrà aver acquisito:

Conoscenza degli elementi teorici inerenti al linguaggio musicale e la sua notazione, riconoscendone le specificità in ordine a:

Notazione, Scrittura specifica e divisione ritmica, Segni di accentuazione, di articolazione fraseologica, di dinamica, di agogica, di espressione e apparato ornamentale accessorio.

L'alunno dovrà conoscere la terminologia tecnica specifica della disciplina.

Capacità di lettura estemporanea allo strumento di brani di sufficiente difficoltà

Sul piano della esecuzione / Interpretazione strumentale l'alunno dovrà essere in grado di eseguire correttamente e con proprietà stilistica nonché in forma tecnicamente corretta ed efficace:

Scale e arpeggi maggiori e minori nell'estensione di 2/3 ottave

Studi tratti dalle opere citate nel repertorio del biennio

2 composizioni significative del repertorio del biennio

VERIFICA DI COMPETENZA VIOLINO – STRUTTURA E MODALITA' DELLE PROVE

Al termine del biennio l'alunno si esibirà di fronte ad una commissione interna composta dai docenti di strumento per l'esecuzione/interpretazione musicale di:

1. Una scala maggiore e/o una scala minore a due o tre ottave con arpeggi.
2. 4 brani di cui uno con accompagnamento del pianoforte.
3. Prova di lettura a prima vista di un brano musicale di adeguata difficoltà assegnato dalla commissione.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL BIENNIO – Violino 2

Al termine del biennio l'alunno dovrà aver acquisito:

Conoscenza della notazione violoncellistica, riconoscendone le specificità in ordine a:
Notazione, divisione ritmica, Segni di accentuazione, di articolazione fraseologica, di dinamica, di agogica, di espressione.

L'alunno dovrà conoscere la terminologia tecnica specifica della disciplina.

Capacità di lettura estemporanea allo strumento di brani di relativa difficoltà proposti dal docente.

Sul piano della esecuzione / Interpretazione strumentale l'alunno dovrà essere in grado di eseguire correttamente e con proprietà stilistica nonché in forma tecnicamente corretta ed efficace:

Scale e arpeggi maggiori e minori nell'estensione di 2 ottave.

Studi del repertorio del biennio.

Una composizione semplice del repertorio del biennio

VERIFICA DI COMPETENZA Violino 2 – STRUTTURA E MODALITA' DELLE PROVE

Al termine del biennio l'alunno si esibirà di fronte ad una commissione interna composta dai docenti di strumento presentando allo strumento l'esecuzione/interpretazione musicale di:

1. Una scala maggiore o minore con arpeggio. (Un'ottava o due ottave o tre ottave)
2. Due brani del repertorio del biennio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Trattandosi di prove essenzialmente pratiche la valutazione avverrà sulla base di **osservazioni e rilevazioni riferite alle esecuzioni strumentali** dell'alunno

Verranno somministrate **2 verifiche di valutazione nel trimestre e 4 nel pentamestre** così da formare una struttura valutativa Sommativa per ciascuna delle due principali aree strumentali di interesse: (Apparato tecnico e repertorio) meglio articolate nella precedente esposizione del curriculum.

Si acquisiscono 5 indicatori di livello per ciascuno degli elementi sottoposti a valutazione all'interno delle due suddette aree: 1 gravemente insufficiente, 2 insufficiente, 3 sufficiente, 4 buono, 5 eccellente.

Il peso specifico degli indicatori selezionati nelle varie aree (apparato tecnico e repertorio) sarà tarato con percentuali diverse e appositamente progettate per favorire il merito nell'ambito dell'espressione artistica e musicale tenendo conto però anche delle competenze tecniche raggiunte.

La somma dei punteggi relativa ai quattro indicatori determina la valutazione in decimi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

di cui si propone l'adozione per la Disciplina Strumento 1 e 2 Esecuzione/Interpretazione

INDICATORI di Competenza	DESCRITTORI di Valore	PUNTEGGI	O
Letture del Decalino pianistico: <i>Decodificare e restituire allo strumento le indicazioni poste in partitura con particolare riferimento alla produzione/digitazione dei suoni, alla correttezza ritmica, alla dinamica, all'articolazione e al fraseggio.</i>	Corretta e completa negli elementi fondanti	2,00	<input type="checkbox"/>
	Complessivamente corretta	1,50	<input type="checkbox"/>
	Sufficientemente corretta	1,00	<input type="checkbox"/>
	Approssimativa e carente	0,50	<input type="checkbox"/>
	Molto carente e complessivamente insufficiente	0,00	<input type="checkbox"/>
Tecnica ed efficacia nella esecuzione: <i>Proprietà ed efficienza nella gestione dello strumento con riguardo a: Tocco, Qualità ed efficienza del meccanismo, Controllo e qualità del suono, Precisione e proprietà nell'esecuzione dei vari passaggi.</i>	Eccellente	2,00	<input type="checkbox"/>
	Sicura e significativamente precisa	1,50	<input type="checkbox"/>
	Sufficientemente precisa	1,00	<input type="checkbox"/>
	Non sempre precisa e corretta	0,50	<input type="checkbox"/>
	Con vistose imperfezioni e frammentaria	0,00	<input type="checkbox"/>
Interpretazione: <i>Consapevole possesso dello stile e della corretta prassi esecutiva, presentazione di elementi originali e rielaborazioni personali equilibrate, pertinenti e convincenti. Sicurezza e precisione nella esecuzione a memoria del repertorio presentato. Esito della prova di lettura estemporanea.</i>	Pienamente soddisfacente, coerente e matura	4,00	<input type="checkbox"/>
	Consapevole e convincente	3,50	<input type="checkbox"/>
	Sufficientemente efficace e pertinente	3,00	<input type="checkbox"/>
	Non del tutto matura e con pochi elementi originali	2,00	<input type="checkbox"/>
	Inefficace sul piano comunicativo e con molte carenze.	1,00	<input type="checkbox"/>
Conoscenza della specifica letteratura strumentale: <i>Raggiungimento di un soddisfacente livello di produzione nella quantità e qualità delle composizioni presentate ed eseguite.</i>	Completa in relazione alle competenze attese al termine del periodo di riferimento.	2,00	<input type="checkbox"/>
	Soddisfacente rispetto alle competenze attese nel periodo di riferimento	1,50	<input type="checkbox"/>
	Sufficiente rispetto alle competenze attese nel periodo	1,00	<input type="checkbox"/>
	Non del tutto sufficiente con parziali carenze	0,50	<input type="checkbox"/>
	Insufficiente	0,00	<input type="checkbox"/>